

# Castel Bolognese risale in bicicletta

*Corteo per sollecitare la circonvallazione. Gli ultimi dati sull'inquinamento*

**E**IN PROGRAMMA oggi a Castel Bolognese la settima manifestazione promossa dal comitato Circoliamo per Castello al fine di sensibilizzare opinione pubblica, aziende pubbliche ed enti locali per la costruzione della variante alla via Emilia. Il ritrovo è fissato alle 17.30 in piazza Bernardi; da qui i partecipanti si muoveranno lungo la statale.

**INTANTO**, si è svolta giovedì sera, al Centro sociale di Castelbolognese, una partecipata assemblea pubblica organizzata dal comitato, che ha ancora una volta riunito i cittadini che a gran voce chiedono la circonvallazione. I rischi alla salute, dovuti agli alti tassi di inquinamento che si registrano quotidianamente sulla via Emilia, sono l'argomento che desta più preoccupazione fra i cittadini. Il Comitato ha infatti presentato i dati dell'Arpa, rilevati a Castelbolognese a gennaio 2008: in tre settimane si sono riscontrati otto superamenti del limite giornaliero di Pm10 e un costante superamento dei limiti di inquinamento acustico, sia di giorno che di notte. «Tutto è ancora più preoccupante – ha spiegato il portavoce del comitato Lucio Sportelli – se si pensa che sulla via Emilia c'è una scuola elementare (il complesso Ginnasi, ndr) e che in prossimità di essa i limiti dovrebbero essere ancora più stringenti». «Dagli anni '50 ad oggi – ha sottolineato la



professoressa Laura Tositti del dipartimento di Chimica per l'ambiente dell'Università di Bologna, intervenuta al dibattito – c'è stata una progressiva diminuzione nell'aria di molte sostanze pericolose per la salute, ma questo trend, per quanto riguarda i Pm10, da una decina d'anni è in stallo. Ciò è da attribuire al contestuale aumento del numero di autoveicoli». Michela Morri, medico dell'Ausl di Ravenna ha illustrato i dati raccolti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sui rischi per la salute, mostrando co-

me l'inquinamento atmosferico da particolato fine sia tra le dieci principali cause di morte fra i cittadini europei.

**PER QUANTO** riguarda l'iter amministrativo per ottenere la variante è emerso che la partita ora si deve giocare con l'Anas. «Siamo riusciti a fare il progetto preliminare in accordo con l'Anas – ha spiegato il sindaco Silvano Morini – Dagli ultimi incontri ci è stato assicurato che il progetto va bene. Ora aspettiamo un riscontro per iscritto». «Il progetto è inserito nel piano decennale 2003-2012 dell'Anas – ha aggiunto il consigliere regionale Miro Fiammenghi – ma è fondamentale che entri anche in quello quinquennale».

**LA REGIONE** da parte sua, nel nome del suo assessore ai trasporti Peri, ha inviato al Comitato castellano una lettera nella quale ha informato di un incontro col Governo previsto nei prossimi giorni, al fine di porre all'attenzione la strategicità di alcune strutture, fra le quali proprio quella che interessa Castelbolognese. Il Comitato, intanto, ha stabilito di proporre a tutti i consigli comunali della zona la votazione di un ordine del giorno per far sì che la variante di Castelbolognese sia considerata la priorità assoluta. Fra i disagi lamentati dai cittadini c'è la mancata asfaltatura della via Emilia nel centro abitato, cosa che contribuisce ad aumentare rumore e polverosità: l'Anas, interrogata, ha fatto sapere che non ha in previsione asfaltature sulla statale fino almeno al 2009.